

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - LCIC81700P

I.C. OLGiate MOLGORA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LCIC81700P	Medio - Basso
LCEE81701R	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
LCEE81702T	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
V C	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC81700P	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC81700P	1.1	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC81700P	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il profilo socio culturale degli utenti è vario e in genere le famiglie sono partecipi alla vita della scuola. I casi di disagio giovanile sono contenuti.</p> <p>Le conoscenze culturali dei ragazzi sono arricchite da esperienze extrascolastiche significative (viaggi, frequenza a corsi di danza, musica, attività sportive...), grazie allo status socio-economico generalmente medio-alto.</p> <p>Tale contesto fa sì che gli alunni in generale non siano molto motivati alle modalità didattiche più tradizionali e richiedano l'attivazione di nuove metodologie, più attive e coinvolgenti.</p> <p>Non mancano però famiglie svantaggiate, la cui presenza è ultimamente aumentata. I numerosi ragazzi di cittadinanza non italiana (16% degli alunni dell'Istituto) necessitano di attività e progetti finalizzati alla conoscenza dell'italiano, delle diverse culture di origine, all'accettazione e al rispetto reciproco e di una didattica inclusiva, al fine di garantire anche il loro successo formativo. Talvolta, per brevi periodi vengono inseriti studenti nomadi.</p>	<p>La presenza di alunni con cittadinanza non italiana in percentuale così significativa e di alunni neo-arrivati, che si inseriscono nelle classi anche ad anno scolastico già avviato e che non conoscono la lingua italiana, richiedono la diversificazione degli interventi didattici e l'attivazione di progetti, soprattutto alla scuola secondaria, che non sono commisurati alle risorse disponibili.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio ha caratteristiche di pianura e collina; il territorio di Olgiate fa parte del Parco Regionale del Curone; quello di Calco del Parco Regionale Adda Nord. Sono presenti Attività commerciali di grande distribuzione unitamente a una diffusa rete di piccole e medie imprese artigianali che consentono l'inserimento nel mondo del lavoro. L'edilizia privata è stata in costante crescita, sono state realizzate case spaziose e comode in quartieri nuovi, mentre il nucleo vecchio di entrambi i Comuni presenta abitazioni modeste e talvolta degradate. Entrambi i Comuni superano i 5000 abitanti e in essi sono presenti servizi pubblici quali: uffici comunali, ufficio postale, sportelli bancari, servizi sanitari, strutture sportive (campo sportivo – centro polisportivo).

A Olgiate è presente una stazione ferroviaria. I comuni sono serviti da linee di autotrasporti. Il contributo economico degli Enti Locali all'istituzione scolastica è consistente: ciò consente la presenza di operatori ed esperti per l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa e per il supporto psicologico. Anche le società sportive presenti sul territorio collaborano con la scuola nella realizzazione di attività formative.

In seguito alla crisi economica, anche nel territorio lecchese sono state chiuse diverse aziende: il tasso di disoccupazione complessivo è dell'8,1%; il tasso di disoccupazione dei giovani di età compresa tra i 18 e 29 anni è del 15,7% ed è un fenomeno che negli ultimi anni è cresciuto.

Il tasso di immigrazione è del 16%, sopra la media lombarda (11.3%) e doppio rispetto a quella nazionale (8.1%).

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:LCIC81700P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	4.073,00	65.620,00	3.185.857,00	314.934,00	44.159,00	3.614.643,00

Istituto:LCIC81700P Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,1	1,8	88,1	8,7	1,2	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,6	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	25	33,1	21,4
Situazione della scuola: LCIC81700P	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,9	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,1	31,0	22,4
Situazione della scuola: LCIC81700P		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I quattro plessi presentano edifici scolastici difformi poichè sono stati costruiti in epoche diverse. La scuola secondaria di Olgiate M. risale al 1965, la primaria alla fine degli anni '80; la scuola primaria di Calco è del 1978, mentre la secondaria risale al 1985. Nel complesso gli edifici hanno certificazioni rilasciate parzialmente rispetto alle norme di sicurezza. Anche se non ancora in possesso di tutte le certificazioni l'istituto è in linea con il 71.4 % delle scuole della Provincia e al di sopra della media regionale e nazionale. Anche l'adeguamento alle barriere architettoniche è parziale, il dato è leggermente inferiore rispetto alla maggioranza delle scuole a livello regionale e nazionale.</p> <p>Le scuole sono facilmente raggiungibili dagli alunni residenti grazie a un servizio scuolabus e piedibus (solo a Olgiate). Risorse Enti locali per il Piano Diritto allo studio ammontano a 18000 € per il Comune di Olgiate Molgora e 25000 € per il Comune di Calco.</p>	<p>Ultimamente gli alunni si trovano obbligati a frequentare il plesso dell'Istituto dell'altro paese, rispetto a quello in cui risiedono, a causa di soppressione classi o del raggiungimento del limite massimo di alunni iscritti. Tali alunni devono però organizzare il trasporto con mezzi privati in quanto le amministrazioni comunali non si accordano per garantire il servizio trasporto e gli orari degli autobus di linea non sono idonei.</p> <p>I plessi di Olgiate sono facilmente raggiungibili da docenti e personale ATA grazie alla presenza della stazione ferroviaria sulla linea Lecco - Sondrio e ad autobus della linea Merate-Como, Merate - Barzanò. Invece i plessi di Calco sono difficilmente raggiungibili con mezzi pubblici.</p> <p>Le risorse dello Stato, ammontanti a 375.532.000 euro, vengono utilizzati per l'83.8 % per stipendi al personale di ruolo, per il 14.8 % per personale supplente (+ 1.1 % per supplenze brevi); solo lo 0.3 % per retribuzione accessoria. Questo determina la difficoltà ad istituire commissioni di lavoro e retribuire ore aggiuntive agli insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa. Gli scarsi strumenti in uso nella scuola, LIM e computer, hanno almeno cinque anni e richiedono frequenti e dispendiosi interventi di manutenzione.</p> <p>Anche i dati ricavati dal questionario di monitoraggio somministrato alle famiglie nell'a.s. 2013-14 sottolineano che tre dei quattro plessi sono carenti nelle strumentazioni e nell'arredo.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LCIC81700P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIC81700P	22	78,6	6	21,4	100,0
- Benchmark*					
LECCO	7.117	81,5	1.615	18,5	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LCIC81700P - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LCIC81700P	1	1,7	15	25,0	19	31,7	25	41,7	100,0
- Benchmark*									
LECCO	149	3,8	895	23,1	1.545	39,9	1.288	33,2	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LCIC81700P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIC81700P	6,3	93,8	100,1

Istituto:LCIC81700P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIC81700P	81,8	18,2	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LCIC81700P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LCIC81700P	13	22,4	10	17,2	13	22,4	22	37,9
- Benchmark*								
LECCO	655	20,8	732	23,3	600	19,1	1.159	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCO	39	75,0	1	1,9	9	17,3	3	5,8	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,3	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	3,6	0,4	1,5
	Più di 5 anni	57,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: LCIC81700P	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	57,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	3,6	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	35,7	28,8	29,3
Situazione della scuola: LCIC81700P		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte dei docenti dell'Istituto ha contratto a tempo determinato (82,7 % - media nazionale:84 %) il che consente ai docenti di attuare progettualità didattica su tempi lunghi.</p> <p>Il 38.7 % dei docenti si colloca in una fascia d'età maggiore di 55 anni e il 33.9 % nella fascia tra 45 - 54 anni. Ciò fa sì che la maggior parte dei docenti abbiano una consolidata esperienza.</p> <p>I docenti laureati della primaria sono solo il 6.3 %, sono infatti in gran parte entrati in servizio quando non era richiesta la laurea. Alla secondaria il 18,2% di diplomati è indice del fatto che, quando sono stati immessi in ruolo, la classe di concorso non richiedeva la laurea.</p> <p>Quasi la metà dei docenti dell'Istituto sono stabilmente in servizio da più di 10 anni, ciò garantisce continuità didattica e affiatamento tra i colleghi.</p> <p>Il dirigente scolastico ha un incarico effettivo da due anni, come la maggior parte dei dirigenti della provincia, ciò potrebbe favorire stabilità del DS su lungo periodo. In quanto vincitore di concorso, ha una preparazione aggiornata.</p>	<p>Il dato relativo alla tipologia di contratto (82.7 % a tempo indeterminato), superiore rispetto a quello regionale (79.6 %) e provinciale (78.1), comporta stabilità del corpo docente, ma anche la presenza di docenti non sempre disponibili a introdurre innovazioni didattiche. L'età media elevata della maggioranza dei docenti determina una certa "distanza generazionale", considerando anche il fatto che gli alunni sono nativi digitali.</p> <p>Nonostante la stabilità dei docenti, nell'Istituto non si è ancora arrivati a un curriculum verticale ed a un'effettiva collaborazione tra insegnanti di ordine diversi di scuola.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LCIC81700P	97,9	97,9	100,0	98,9	100,0	96,3	100,0	98,9	100,0	100,0
- Benchmark*										
LECCO	99,6	99,8	99,8	99,9	99,2	99,3	99,3	99,8	99,8	99,0
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LCIC81700P	100,0	98,9	100,0	96,0
- Benchmark*				
LECCO	92,1	93,3	98,5	98,4
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LCIC81700P	20,4	30,6	21,4	20,4	4,1	3,1	18,4	31,0	24,1	16,1	6,9	3,4
- Benchmark*												
LECCO	25,5	28,9	24,5	16,7	3,8	0,6	23,4	27,6	24,8	17,8	5,2	1,3
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LCIC81700P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LCIC81700P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LECCO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LCIC81700P	0,9	0,0	0,0	5,3	1,1
- Benchmark*					
LECCO	0,8	1,0	0,9	1,0	0,5
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LCIC81700P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LECCO	0,8	0,6	0,4
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LCIC81700P	6,1	3,2	3,1	2,9	3,2
- Benchmark*					
LECCO	2,3	2,2	2,4	2,3	1,6
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LCIC81700P	4,3	3,8	3,3
- Benchmark*			
LECCO	1,8	1,5	1,7
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero degli studenti della primaria non ammessi alla classe successiva è raro: in terza e quinta è stato ammesso il 100% degli alunni, nelle altre classi il 98%. Questi dati sono in linea con quelli nazionali.</p> <p>Alla secondaria la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è superiore al dato provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Gli alunni che hanno conseguito all'esame di terza il voto 8 sono in percentuale tanti quanti in Italia. quelli che hanno conseguito 7 e 9 sono maggiori. Mentre sono di meno quelli che hanno conseguito il 6.</p> <p>La distribuzione dei voti è equilibrata, la maggior parte degli alunni si colloca maggiormente nella fascia centrale, il che è significativo di interventi di recupero e consolidamento efficaci.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo poiché tengono conto delle situazioni personali di ciascuno.</p> <p>I rari casi di non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria sono motivati dalla necessità di offrire loro un percorso didattico adeguato al loro livello di maturazione.</p> <p>I Consigli di Classe elaborano anche i piani educativi personalizzati per gli alunni BES non certificati, in cui i criteri di valutazione tengono conto degli obiettivi stabiliti.</p> <p>Il caso di abbandono riguarda un alunno straniero che ha un'età superiore ai compagni; nel corso dell'anno è stato inserito in una scuola professionale.</p>	<p>La percentuale dei trasferimenti superiore alla media nazionale è da attribuire alla mobilità delle famiglie di appartenenza, in maggior parte straniere.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LCIC81700P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,0	↓	↓	↓	n.d.	56,8	↔	↑	↑	n.d.
LCEE81701R	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81701R - II A	51,4	↓	↓	↓	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
LCEE81701R - II B	56,5	↓	↓	↔	n.d.	54,4	↔	↔	↔	n.d.
LCEE81702T	52,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81702T - II A	52,2	↓	↓	↓	n.d.	57,1	↔	↑	↑	n.d.
LCEE81702T - II B	52,0	↓	↓	↓	n.d.	56,5	↔	↑	↑	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,1	↑	↑	↑	3,0	62,8	↑	↑	↑	7,2
LCEE81701R	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81701R - V A	62,5	↑	↑	↑	3,6	62,2	↑	↑	↑	5,1
LCEE81701R - V B	63,9	↑	↑	↑	6,1	65,0	↑	↑	↑	9,3
LCEE81702T	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81702T - V A	60,2	↔	↑	↑	1,5	64,1	↑	↑	↑	7,8
LCEE81702T - V B	56,5	↓	↓	↔	-2,2	55,2	↓	↔	↔	-1,6
LCEE81702T - V C	60,9	↑	↑	↑	1,4	66,2	↑	↑	↑	9,2
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,2	↑	↑	↑	n.d.	62,9	↑	↑	↑	n.d.
LCMM81701Q	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM81701Q - III A	58,9	↓	↓	↓	n.d.	62,7	↑	↑	↑	n.d.
LCMM81701Q - III B	68,1	↑	↑	↑	n.d.	65,0	↑	↑	↑	n.d.
LCMM81702R	68,6	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM81702R - III A	67,6	↑	↑	↑	n.d.	62,9	↑	↑	↑	n.d.
LCMM81702R - III B	69,8	↑	↑	↑	n.d.	61,3	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCEE81701R - II A	8	5	1	2	7	5	3	2	4	8
LCEE81701R - II B	6	3	4	1	8	7	5	1	3	6
LCEE81702T - II A	7	5	4	2	4	8	2	1	4	8
LCEE81702T - II B	9	3	2	2	5	6	2	1	6	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC81700P	34,1	18,2	12,5	8,0	27,3	29,6	13,6	5,7	19,3	31,8
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCEE81701R - V A	2	5	4	2	7	3	4	1	3	9
LCEE81701R - V B	1	4	2	3	9	1	4	1	4	9
LCEE81702T - V A	2	1	4	4	3	1	1	4	4	4
LCEE81702T - V B	3	3	3	2	3	3	1	1	3	6
LCEE81702T - V C	3	2	3	4	4	1	1	4	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC81700P	13,2	18,1	19,3	18,1	31,3	10,8	13,2	13,2	18,1	44,6
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCMM81701Q - III A	6	0	6	3	5	1	4	4	4	7
LCMM81701Q - III B	1	4	4	3	7	1	2	4	4	8
LCMM81702R - III A	3	3	3	5	10	3	2	5	5	9
LCMM81702R - III B	2	4	2	4	9	4	4	2	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC81700P	14,3	13,1	17,9	17,9	36,9	10,7	14,3	17,9	17,9	39,3
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIC81700P	2,3	97,7	4,2	95,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica, i risultati raggiunti dalle dalle classi quinte e terze della secondaria risultano sopra la media rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>I risultati delle quinte sono superiori a quelli raggiunti da scuole con contesto economico-culturale simile, quelli delle terze uguali.</p> <p>I risultati positivi sono confermati anche dal fatto che la percentuale di alunni delle classi quinte collocati nel livello 5 in matematica è maggiore rispetto ai dati di riferimento; quella delle terze, sia in italiano sia in matematica, è di molto superiore.</p> <p>La percentuale di alunni delle classi quinte e terze compresi nel livello 1 è inferiore rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi fra le classi. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è affidabile.</p> <p>La disparità fra alunni meno dotati e più dotati, pur non regredendo totalmente, si attenua nel corso della loro permanenza a scuola.</p>	<p>Nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, i risultati raggiunti dalle classi seconde risultano in media o sotto la media rispetto ai dati di riferimento. I risultati sono inferiori anche a quelli raggiunti da scuole con contesto economico-culturale simile.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.</p>	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, tranne che per le classi seconde. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica, delle classi quinte e terze, e' inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso l'attribuzione del voto di comportamento, assegnato con criteri di valutazione comuni definiti dal Collegio docenti. Gli alunni raggiungono un buon livello di competenze chiave di cittadinanza al fine del loro percorso scolastico senza che vi siano differenze fra classi sezioni o plessi.	Le competenze chiave non vengono valutate in maniera sistematica, facendo uso di griglie di osservazione, indicatori o questionari. Pertanto il livello di competenza raggiunto dagli alunni alla fine del loro percorso scolastico non è definibile in modo oggettivo. Però le competenze trasversali vengono valutate dai singoli docenti e contribuiscono alla definizione dei risultati raggiunti nell'ambito della disciplina.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza


2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni di classe prima, provenienti per la maggior parte dalle scuole primarie dell'IC, ma anche da scuola di paesi limitrofi, hanno risultati positivi il primo anno di scuola secondaria. Il Consiglio orientativo è abbastanza efficace, viene seguito dai 80 % degli alunni. Gli alunni respinti il primo anno delle scuole superiori sono quasi sempre quelli che non hanno seguito il consiglio orientativo. Non ci sono abbandoni scolastici poiché gli alunni respinti cambiano indirizzo di studi o ripetono la prima.	La scuola non raccoglie in modo sistematico gli esiti degli alunni iscritti il primo anno alle scuole secondarie di secondo grado, ma in modo informale si riesce a conoscere quali siano i risultati; nella gran parte dei casi l'esito è positivo al termine dell'anno scolastico oppure i debiti formativi vengono superati a settembre.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,9	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	0	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	28,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	53,6	50,5	54,7
Situazione della scuola: LCIC81700P		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,6	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	28,6	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	25	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	42,9	49,9	55,5
Situazione della scuola: LCIC81700P		Medio-basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	89,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	89,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	82,1	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	No	82,1	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	78,6	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,4	30,6	29,3
Altro	No	14,3	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	78,6	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	78,6	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,6	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	67,9	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	78,6	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	53,6	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,1	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	32,1	32,8	28,3
Altro	No	17,9	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti che vengono rilevati attraverso prove d'ingresso. Sulla base degli esiti delle prove, i docenti di ciascuna area o disciplina definiscono le progettazioni delle singole classi, individuando obiettivi d'apprendimento relativi alle conoscenze e alle abilità. L'offerta formativa risponde alle attese del contesto, infatti gli alunni che si iscrivono alla scuola secondaria di secondo grado si distribuiscono nei diversi istituti e nei vari indirizzi intraprendendo percorsi differenziati e funzionali alle esigenze del mondo del lavoro.</p> <p>L'istituto ha definito il profilo delle competenze in uscita; nella secondaria vengono elaborati curricula d'istituto per le discipline Matematica e Inglese.</p> <p>Ogni consiglio di classe/interclasse declina, nel documento di programmazione di inizio anno, gli obiettivi educativi e didattici trasversali e indica quali metodologie devono essere adottate dagli insegnanti affinché vengano raggiunti dagli alunni.</p> <p>L'istituto ha realizzato scelte precise, coerenti con i criteri-guida esplicitati nel POF, rispetto agli ambiti e alle attività di ampliamento all'offerta formativa in modo da rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Di ciascuna attività vengono indicati obiettivi, metodo e criteri di valutazione utilizzando schede – progetto.</p>	<p>Nella scuola primaria la presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curriculum è basso, molto in difetto rispetto ai dati di confronto; nella secondaria è medio basso, come un terzo delle scuole della provincia, ma in difetto se si confronta il dato con la regione e la nazione.</p> <p>In generale i docenti ragionano ancora in termini di obiettivi piuttosto che di competenze sia nel programmare il lavoro disciplinare sia per quanto riguarda le competenze trasversali (cittadinanza, competenze sociali e civiche).</p> <p>Quest'anno i docenti hanno programmato le proprie attività senza utilizzare un curriculum definito dalla scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32,1	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	39,3	35,2	36
	Alto grado di presenza	21,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: LCIC81700P		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,7	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	35,7	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	35,7	36	37,4
Situazione della scuola: LCIC81700P		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	71,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	No	85,7	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	75	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	53,6	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	71,4	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	46,4	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	28,6	31,6	42,2
Altro	No	3,6	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	64,3	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	82,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	71,4	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	89,3	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	60,7	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78,6	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,1	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,9	47,3	53
Altro	No	3,6	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene attuata nell'ambito del Collegio docenti, Interclasse e Consigli di classe come previsto dallo specifico punto all'ordine del giorno.	Nella scuola non vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica, quali i dipartimenti. Le ore che nella scuola primaria possono essere dedicate alla programmazione vengono utilizzate per l'organizzazione complessiva di modulo e per gli incontri con i genitori. Alla scuola secondaria è previsto un solo incontro per materia per definire criteri d'esame e scelte dei libri di testo. I docenti non effettuano programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele. Gli aspetti della progettazione didattica sono presenti al basso grado. Dalle risposte date dalle altre scuole si evince che esse si distribuiscono ai gradi M/B - M/A e A

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,3	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,3	44,6	50,2
Situazione della scuola: LCIC81700P	Nessuna prova			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,7	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	67,8	67,4
Situazione della scuola: LCIC81700P	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,6	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,4	39,3	40,9
Situazione della scuola: LCIC81700P		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,3	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,1	27,6
Situazione della scuola: LCIC81700P		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	47,6	47,5
Situazione della scuola: LCIC81700P		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	32,6	37,2
Situazione della scuola: LCIC81700P		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Vengono valutati gli aspetti del curriculum attinenti ai risultati disciplinari e a quelli educativi. I criteri di valutazione sono esplicitati nel POF e nelle programmazioni dei consigli di interclasse e di classe.
In seguito alla valutazione degli studenti la scuola attiva interventi specifici di recupero nell'ambito delle ore curricolari. Vi sono alcuni momenti in cui si attuano interventi di recupero su piccoli gruppi grazie al monte ore settimanale (27/ 30 ore alla primaria, tempo prolungato alla scuola secondaria). Nella secondaria si dedicano delle ore allo studio guidato. Grazie alla collaborazione con le Amministrazioni comunali, degli educatori affiancano i docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Solo alcune attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono valutate in modo oggettivo.
La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele, né strumenti quali prove autentiche e rubriche di valutazione. Confrontando la situazione dell'istituto con i dati di riferimento emerge la seguente situazione:

- prove per classi parallele in entrata
 - nelle primarie non si fanno (fatte solo dal 35 % delle altre scuole)
 - nelle secondarie no, mentre il 65% delle altre scuole, fa prove in 3 o più discipline
- prove per classi parallele intermedie
 - nelle primarie non si fanno come la metà delle scuole
 - nelle secondarie non si fanno come nel 50% delle altre scuola
- prove per classi parallele finali
 - nelle primarie non si fanno come in un 1/3 delle altre scuole
 - nelle secondarie non si fanno come nel 50% delle altre scuole

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Ci si è collocati al livello 3 anche se lo scorso anno si è avviato un lavoro di riflessione sulle Indicazioni nazionali per il curriculum, sulla didattica per competenze. Quest'anno la formazione/autoformazione è incentrata sulla costruzione del curriculum verticale d'istituto per ciascuna disciplina.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	42,9	19,6	18,1
Situazione della scuola: LCIC81700P		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,3	52,2	74,6
	Orario ridotto	17,9	24,4	10,2
	Orario flessibile	17,9	23,5	15,1
Situazione della scuola: LCIC81700P		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	7,1	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	64,3	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,6	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	21,4	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,6	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	64,3	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	17,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,6	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	10,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	71,4	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali sono presenti in tutti i plessi, curati da figure responsabili delle aule speciali che si preoccupano anche dell'aggiornamento dei materiali. Gli studenti dei diversi plessi hanno pari opportunità. La scuola cura la presenza di supporti didattici attraverso figure incaricate.</p> <p>L'orario settimanale è di 27/30 ore nelle due scuole primarie, di 36 ore in tutte le classi eccetto una, nelle scuole secondarie.</p> <p>La scuola cura la gestione del tempo, l'articolazione oraria e la durata delle lezioni: vengono tenute presenti le esigenze degli studenti. Le ore delle discipline vengono distribuite nell'arco della settimana in modo armonico, cercando di non concentrare in giorni consecutivi la stessa disciplina. Alternando nella stessa giornata materie più impegnative, teoriche e espressive.</p> <p>Le materie espressive e motoria vengono collocate preferibilmente al pomeriggio. L'orario della scuola primaria è flessibile (come per il 43% delle scuole in provincia, ma per il resto delle scuole è standard) infatti nei pomeriggi le lezioni durano 60 o 30 minuti in relazione alla disciplina.</p> <p>Quello della secondaria è standard come nella maggior parte delle scuole. L'ampliamento dell'offerta formativa, gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento nella primaria vengono effettuati in orario curricolare (come la maggior parte delle scuole). Alla secondaria in orario anche extracurricolare.</p>	<p>I supporti didattici, computer e LIM, non sono presenti in egual misura in tutti i plessi.</p> <p>Alle primarie mancano LIM in ogni classe.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dal questionario distribuito ai docenti è emersa l'esigenza di formazione sulle modalità didattiche innovative. La presenza delle LIM (ma solo in un plesso sono presenti in tutte le classi) consente la progressiva introduzione di modalità didattiche innovative.	L'utilizzo di modalità didattiche innovative è lasciata all'iniziativa del singolo docente, non si realizza il confronto fra docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	20	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LCIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	70,8	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	58,3	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LCIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	49,2	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	100	38,2	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LCIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	35,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	46,7	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	100	51,1	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,1	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	26,7	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LCIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,5	50,5	51,8
Azioni costruttive	100	44,2	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,7	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LCIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	43,1	41	41,9
Azioni costruttive	40	34,3	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	20	28,6	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LCIC81700P % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	51,1	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	29,6	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	33	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,51	0,3	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,06	0,6	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,02	0,9	1	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle scuole primarie non sono accaduti episodi problematici. Nella secondaria sono avvenuti alcuni episodi problematici quali furti, comportamenti violenti e altri. Rispetto alle altre scuole vengono adottati di meno gli interventi sanzionatori, di più le azioni interlocutorie e costruttive.</p> <p>La condivisione delle regole di comportamento viene promossa attraverso la lettura e la discussione nelle classi del Patto educativo di corresponsabilità, introdotto anche nelle scuole primarie, e dei regolamenti. Le regole vengono declinate in modo condiviso e maggiormente adeguato alle caratteristiche e alle esigenze della classe e all'età degli alunni.</p> <p>In caso di comportamenti problematici si applica il regolamento che si ispira al principio di gradualità e di riparazione del danno. Si ricorre all'intervento della psicologa e di esperti anche in funzione preventiva.</p> <p>Le famiglie vengono coinvolte dai docenti della classe affinché si attuino interventi sinergici.</p> <p>In genere le azioni messe in atto sono efficaci e portano alla soluzione dei problemi o a un loro ridimensionamento.</p> <p>Per favorire la promozione di competenze sociali nella scuola primaria vengono distribuiti incarichi e assegnati ruoli.</p>	<p>Alla luce di nuove situazioni determinatesi nell'anno in corso, si è ritenuto necessario rivedere il regolamento disciplinare.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi.
 La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso.
 La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,9	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	32,1	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	50	38,7	25,3
Situazione della scuola: LCIC81700P		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività per favorire l'inclusione messe in atto sono 4 o 5 fra quelle indicate nel questionario, in provincia fa lo stesso il 50% delle scuole; in regione e a livello nazionale il numero di interventi è minore.</p> <p>Il docente di sostegno alterna momenti in classe e fuori. Alla formulazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari e gli educatori; il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità, con verifiche predisposte in coerenza con il percorso d'apprendimento attuato e tenendo conto delle indicazioni di eventuali esperti, come gli psicopedagogisti che seguono l'alunno fuori dalla scuola.</p> <p>La scuola si prende cura di tutti gli alunni BES per i quali con cadenza annuale viene steso il PDP.</p> <p>L'accoglienza degli alunni stranieri si attua, in collaborazione con agenzie presenti sul territorio, attraverso progetti specifici di alfabetizzazione gestiti da mediatori-facilitatori culturali, che partono dal rilevamento della situazione in ingresso; nella scuola secondaria sono attivati laboratori di sostegno allo studio.</p> <p>In linea di massima i ragazzi stranieri sono ben inseriti nelle classi; la didattica, attenta alle situazioni particolari, favorisce il successo scolastico e l'autostima nei ragazzi.</p> <p>Alcuni laboratori e progetti attuati e alcune attività espressive toccano tematiche interculturali finalizzate alla valorizzazione delle diversità.</p>	<p>Solo alcuni docenti utilizzano in modo continuativo una didattica inclusiva, anche perchè mancano risorse di personale sia di sostegno sia educatori.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,7	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	32,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	7,1	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	7,1	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	0	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,9	17,7	14,5
Altro	No	28,6	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,6	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	14,3	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	57,1	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	0	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	64,3	36	24,7
Altro	No	28,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	75	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	10,7	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	35,7	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	3,6	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	10,7	13	40,7
Altro	No	3,6	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	21,4	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	3,6	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	60,7	69,6	73,9
Altro	No	3,6	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per rispondere alle difficoltà d'apprendimento vengono progettati moduli di recupero per gruppi di livello. Gli alunni a scuola vengono supportati nello svolgimento dei compiti. I risultati vengono monitorati. Gli interventi risultano abbastanza efficaci e consentono agli alunni con difficoltà un percorso scolastico regolare. Gli interventi di potenziamento per studenti con particolari attitudini disciplinari vengono attuati nella scuola secondaria (Gruppo sportivo; laboratorio di Tastiera; Latino, scrittura di sceneggiature). I diversi interventi di potenziamento che vengono attuati sono quelli realizzati da circa il 70% delle scuole. Gli interventi sono abbastanza efficaci e ritenuti validi anche dai genitori ai quali, fino allo scorso anno, con cadenza biennale, è stato sottoposto un questionario di gradimento dell'offerta formativa che sondava anche gli aspetti relativi all'inclusione e le attività di recupero e potenziamento.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà d'apprendimento sono i BES perché non hanno supporti e figure specifiche per il sostegno. Le lezioni in piccoli gruppi di livello per il recupero sono limitate a causa della mancanza ore di compresenza o perché, nei pochi momenti di compresenza, capita che uno dei due docenti venga utilizzato per la sostituzione dei colleghi assenti. Non vengono attuati interventi di recupero a classi aperte, mentre nelle altre scuole ciò avviene. Nella primaria non vengono attuate attività di potenziamento, mentre il 75 % delle altre scuole li realizza. Nel lavoro d'aula solo in parte vengono organizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali. La didattica prevalentemente è basata su lezioni frontali, che però tengono conto dei diversi stili di apprendimento (utilizzo di supporti visivi, mappe concettuali proiettate sulla LIM) e in alcuni casi vengono organizzate lezioni che consentono l'individualizzazione degli interventi, attraverso la differenziazione dei compiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	67,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	67,9	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	85,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	60,7	67,7	61,3
Altro	No	17,9	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	71,4	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	71,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	50	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	57,1	54	48,6
Altro	No	14,3	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per la formazione delle classi.</p> <p>Le azioni che garantiscono la continuità sono le visite alle scuola dell'ordine successivo: i bambini dell'infanzia partecipano ad attività educative con i docenti della primaria. I risultati della scuola primaria vengono monitorati nella secondaria con la somministrazione delle prove d'ingresso di quasi tutte le discipline.</p> <p>Sia alla primaria sia alla secondaria viene rilasciata la certificazione delle competenze.</p>	<p>Le competenze in uscita sono definite, ma la loro certificazione non è collegata ad una vera e propria didattica per competenze e a modalità di verifica strutturare e oggettive, per cui risulta impressionistica.</p> <p>Non vengono realizzate attività educative fra i bambini dell'infanzia e quelli della primaria e fra quest'ultimi e gli allievi della secondaria.</p> <p>La trasmissione delle informazioni non avviene con il passaggio di fascicoli con informazioni strutturate.</p> <p>L'istituto non ha al suo interno le scuole dell'infanzia.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	89,3	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	78,6	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	64,3	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	28,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	53,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	96,4	88,1	74
Altro	Si	25	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola secondaria realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, programmati all'inizio di ciascun anno in particolare dai docenti di Lettere. Queste attività vengono attuate in tutti i plessi e in tutte le classi della secondaria.

La scuola realizza uscite sul territorio allo scopo di conoscere una realtà produttiva.

Vengono anche utilizzati questionari di autovalutazione (utilizzati a livello nazionale solo dal 55.7 % delle scuole) per favorire la conoscenza di sé.


Si cura in particolar modo la presentazione dei diversi indirizzi della secondaria di secondo grado, anche attraverso la partecipazione a una manifestazione organizzata dalla provincia (Orientalmente)

Si attua anche la collaborazione con soggetti esterni: la psicologa interviene nelle classi e tiene un incontro con i genitori delle classi terze.

Nel mese di gennaio viene consegnato alla famiglia il consiglio orientativo, utilizzando un modulo articolato. Il consiglio orientativo viene seguito da una buona percentuale degli alunni (80%).

I risultati degli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria superiore non vengono monitorati in modo sistematico i risultati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non ha ancora individuato forme efficaci per monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituzione è definita chiaramente ed enunciata nelle prime pagine del POF. Vengono infatti esplicitate le finalità educative formative quali la promozione della persona, della socialità, della cultura e di una didattica inclusiva, attraverso la pedagogia dell'attenzione, dell'ascolto, del dialogo e della relazione.</p> <p>Sia alla primaria, sia alla secondaria di 1 grado la missione dell'Istituto e le priorità sono condivise.</p> <p>L'attività didattica e l'attuazione dei progetti sono volte a</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire il benessere e la capacità di autoorientamento degli alunni - prevenire il disagio connesso ad una vasta gamma di problematiche - favorire l'inclusione - prevenire le situazioni a rischio e creare una scuola sicura - ampliare l'offerta formativa e valorizzare le eccellenze - incentivare l'utilizzo delle nuove tecnologie. <p>Sono rese note attraverso la pubblicazione sul sito governativo della scuola.</p>	<p>L'avvicinamento degli insegnanti non favorisce la continuità didattica e momenti di confronto e di appropriazione della missione della scuola.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio Docenti, i Consigli di classe e i singoli docenti all'inizio dell'anno pianificano le proprie azioni definendo obiettivi, contenuti, metodi, criteri di valutazione delle diverse discipline, attività e progetti.</p> <p>Sinora la scuola ha monitorato lo stato di raggiungimento degli obiettivi ed il gradimento dell'offerta formativa con l'elaborazione di un questionario, che è stato somministrato alle famiglie con cadenza biennale. I dati raccolti, elaborati e sintetizzati in grafici vengono comunicati al Collegio Docenti, al Consiglio d'Istituto, all'Amministrazione Comunale e pubblicati sul sito.</p> <p>Il questionario prende in considerazione la VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA FORMATIVA, L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA, RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA.</p>	<p>E' lasciata all'iniziativa dei singoli docenti la somministrazione di questionari specifici legati a particolari attività e progetti.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	50	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25	26,7	28,8
	Più di 1000 €	10,7	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC81700P		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LCIC81700P % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,31	76,1	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,69	23,9	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LCIC81700P % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	56,45	89,3	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LCIC81700P % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	95,7	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:LCIC81700P % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,29	17,3	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:LCIC81700P % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	22,5	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LCIC81700P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	7,1	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	46,4	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	3,6	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	0	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LCIC81700P - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	82,1	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,6	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LCIC81700P - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,6	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	82,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	9	12,6
I singoli insegnanti	No	35,7	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LCIC81700P - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,3	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	60,7	66,9	65,3
I singoli insegnanti	Si	21,4	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LCIC81700P - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,7	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,9	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,9	35,2	35,3
I singoli insegnanti	Si	10,7	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LCIC81700P - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,1	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	71,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	1	2
Il Dirigente scolastico	Si	17,9	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	3,6	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LCIC81700P - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	No	71,4	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	82,1	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LCIC81700P - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	3,6	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	32,1	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	25	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	10,7	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LCIC81700P - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,3	86	90,5
Consiglio di istituto	No	3,6	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	46,4	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	21,4	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,7	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	14,3	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LCIC81700P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	53,73	46,5	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,7	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	28,86	33,3	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	17,41	18,2	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LCIC81700P % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	73,24	41,5	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,82	11,3	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	36,62	39,3	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	11,5	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati relativi alla ripartizione delle risorse economiche per il personale evidenzia che il numero di funzioni strumentali è in linea con la maggior parte degli Istituti della Provincia e della Nazione.</p> <p>Per quanto riguarda il FIS si rileva che quello dei docenti è distribuito non a pioggia, ma a insegnanti che hanno incarichi di responsabilità delineando una chiara divisione dei compiti e una minima, ma positiva competizione tra i docenti. Ciò porta ad affermare che vi è una tendenza a valorizzare le risorse umane. Gli organismi decisionali sono principalmente il Collegio Docenti e i Consigli di Classe ed interclasse.</p> <p>Il DS interviene nei processi decisionali quando si tratta di definire criteri di formazione delle classi e ripartizione dei fondi.</p>	<p>Per quanto riguarda il FIS degli ATA, si rileva che è distribuito a pioggia, e non valorizza le risorse umane.</p> <p>A livello di organismi decisionali è scarsa la funzione dei dipartimenti per cui la progettazione dei contenuti curricolari, eccetto per matematica ed inglese, è lasciata all'iniziativa dei singoli docenti.</p> <p>Il coordinamento per l'elaborazione dei metodi didattici è proprio del Consiglio di Classe o interclasse. Ciò evidenzia una debolezza in quanto di questa funzione non si fa carico il Collegio Docenti.</p> <p>Le assenze degli insegnanti coperte con personale esterno sono di gran lunga superiori alla media nazionale ed evidenziano assenze di lungo periodo o perché molte persone subentrano sulla stessa cattedra in quanto tutte in maternità.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LCIC81700P - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	38	15	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LCIC81700P - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	846,68	5484,84	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LCIC81700P - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	42,84	87,5	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LCIC81700P % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	6,09	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LCIC81700P - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,1	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	57,1	55,2	48,5
Lingue straniere	0	42,9	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	21,4	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	42,9	28,9	27,3
Sport	0	17,9	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	21,4	14,8	17
Altri argomenti	0	25	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LCIC81700P - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	4,2	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LCIC81700P % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	26,70	30,3	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LCIC81700P - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LCIC81700P
Progetto 1	Progetto Screening: per individuazione dei disturbi specifici di apprendimento e attivare laboratori per bambini in difficolt�. Sportello counseling curato dalla psicologa, aperto ai genitori ed insegnanti di tutte le classi.
Progetto 2	Sentieri musicali: intervento di musicisti professionisti finalizzato alla conoscenza degli stumenti musicali e delle caratteristiche delle composizioni musicali. Concerto di Natale con l'orchestra sinfonica e gli alunni di 2-3.
Progetto 3	'Non fare lo struzzo: la salute sale in cattedra': laboratori cooperativi su postura, inquinamento acustico e rischio d'incendio,inquinamento elettromagnetico

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,3	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	3,6	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	82,1	82,5	56,6
Situazione della scuola: LCIC81700P		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è molta coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie.	La numerosità dei progetti che attiviamo non rappresenta in sé un elemento di qualità. La grande mole di progetti attivati comporta una dispersione delle energie in tante piccole attività, e non sempre è strategica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Il Comitato genitori molto attivo organizza tante attivita' per raccogliere fondi che destina per finanziare progetti e strumenti per i vari plessi dell'Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LCIC81700P - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,6	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LCIC81700P - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	10,7	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	21,4	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,1	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	25	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	53,6	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	21,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	3,6	1,9	1,2
Altro	0	7,1	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LCIC81700P % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	30,4	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LCIC81700P - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	41,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LCIC81700P - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I corsi di formazione promossi dalla scuola per docenti e personale ATA riguardano le tematiche della sicurezza. Per i docenti, a livello di Istituto, sono stati organizzati negli ultimi due anni corsi in parte autogestiti sulle Indicazioni per il curriculum, la didattica per competenze e il curriculum verticale. Circa metà dei docenti hanno frequentato corsi organizzati da altri istituti o da particolari agenzie sui bisogni educativi speciali. La ricaduta sulla scuola è positiva per quanto riguarda la didattica inclusiva.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La ricaduta sulla didattica dei corsi sulle competenze è migliorata, ma ancora da potenziare.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incarichi vengono assegnati dopo aver valutato le esperienze precedenti di chi si propone di ricoprirli.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

No, la scuola non raccoglie le competenze del personale, nè utilizza curriculum o esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LCIC81700P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	42,9	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	50	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	35,7	47,6	48,9
Accoglienza	No	57,1	67,5	60,5
Orientamento	No	78,6	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	46,4	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	89,3	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	39,3	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	42,9	29,7	29,3
Continuita'	No	78,6	87,3	81,7
Inclusione	Si	89,3	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	14,3	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	64,3	60,5	57,1
Situazione della scuola: LCIC81700P		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LCIC81700P % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,2	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	11,8	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,9	5,6	6,6
Accoglienza	0	5,2	7,2	7
Orientamento	0	3,7	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	4	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	6,3	6,8	7
Temi disciplinari	0	11,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	9,1	4,2	4,1
Continuita'	0	7,1	10	9,4
Inclusione	13	12,5	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro presenti si dedicano alla tematica dell'inclusione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola presenta bassa varietà degli argomenti, mentre circa il 60% degli istituti affronta più di sei argomenti.
La scuola non incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, nè si attua una sistematica condivisione di strumenti e materiali.
Questa situazione si è verificata in seguito al taglio dei fondi del FIS o scarsa motivazione dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, ma la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	39,3	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	32,1	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	28,6	25,6	16,7
Situazione della scuola: LCIC81700P		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,3	67,7	63,8
	Capofila per una rete	25	24,1	25,7
	Capofila per più reti	10,7	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC81700P		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,4	20,1	20
	Bassa apertura	7,1	10,8	8,3
	Media apertura	14,3	13,8	14,7
	Alta apertura	57,1	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC81700P	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LCIC81700P - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	78,6	71,8	56
Regione	1	64,3	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	22,9	18,7
Unione Europea	0	7,1	1,9	7
Contributi da privati	0	0	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	2	39,3	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LCIC81700P - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,7	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	35,7	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	92,9	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	6	10,1
Altro	0	21,4	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:LCIC81700P - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	14,3	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,1	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	89,3	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,7	5,9	9,7
Orientamento	0	17,9	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	42,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	46,4	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	1	28,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7,1	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,6	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	32,1	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39,3	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,4	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,6	1,4	1,7
Situazione della scuola: LCIC81700P	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LCIC81700P - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	42,9	40,8	29,9
Universita'	No	57,1	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	0	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	14,3	14	20,5
Soggetti privati	No	17,9	23,3	25
Associazioni sportive	No	39,3	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	53,6	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	92,9	71,8	60,8
ASL	No	39,3	39,5	45,4
Altri soggetti	No	21,4	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LCIC81700P - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	46,4	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?

Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una media partecipazione a reti di scuole. Le finalità per cui stipula accordi di rete sono la possibilità di accedere a finanziamenti (come il 35% delle scuole in Provincia, il 43% in Regione) migliorare le pratiche educative (come il 92% delle scuole in Provincia, l'84% in Regione e il 74% a livello statale).</p> <p>Le attività svolte in rete riguardano l'inclusione degli stranieri, la formazione e l'aggiornamento e la gestione comune dei servizi, circa come la maggior parte delle altre scuole. Benchè limitata, la collaborazione dei soggetti esterni con la scuola ha ricaduta positiva.</p>	<p>La scuola non è capofila di rete. Ha bassa apertura a reti o altri soggetti. Utilizza come principali fonti di finanziamento la Regione o le altre scuole componenti la rete, mentre il 78% delle scuole della Provincia, il 71% della Regione e il 56% della nazione utilizza lo Stato.</p> <p>La varietà dei soggetti con cui vengono stipulati gli accordi è bassa (per il 50% circa è medio-bassa o medio-alta).</p> <p>La tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi è costituita solo da associazioni e cooperative e Autonomie locali; non ci sono gruppi di lavoro costituiti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LCIC81700P % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	47,03	22,6	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,1	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	76,9	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	5	13,2
Situazione della scuola: LCIC81700P		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LCIC81700P - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LCIC81700P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	2,77	6,1	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10,7	7,5	11,9
Situazione della scuola: LCIC81700P		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa nell'ambito del Consiglio d'istituto, eletto da una percentuale di genitori del 47%, decisamente superiore a quella dei dati di riferimento, e delle assemblee di classe. Inoltre la verifica della qualità dell'offerta formativa e la richiesta ai genitori di esprimere suggerimenti è stata fatta con regolarità grazie a un questionario di autovalutazione.</p> <p>La partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola e le azioni per coinvolgerli sono medio-alti. I genitori hanno costituito un comitato che raccoglie fondi con cui vengono finanziate attività o interventi migliorativi degli edifici. I genitori sono stati coinvolti nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.</p> <p>Vengono organizzate nella scuola alcune conferenze sui temi educativi, dell'alimentazione e dell'orientamento.</p> <p>Le scuole secondarie utilizzano il registro elettronico per comunicare con le famiglie.</p> <p>L'Istituto utilizza il sito governativo per comunicare con le famiglie e tutto il personale.</p>	<p>Nelle scuole primarie il registro elettronico non è ancora in uso per la mancanza di computer.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorit 



Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici; ridurre i casi di non ammissione alla classe successiva; favorire il successo formativo	Acquisizione delle conoscenze fondanti e delle abilit� proprie di ciascuna disciplina da parte di tutti gli alunni.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze degli studenti al termine della scuola secondaria di I grado.	Acquisizione delle competenze chiave negli alunni, valutate in modo idoneo e sistematico.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le indicazioni per il curricolo del 2012 richiedono che gli Istituti scolastici ripensino alle finalit  educative e alle metodologie d'insegnamento/apprendimento. Poich  la compilazione del RAV ha messo in evidenza che attualmente l'attivit  didattica si fonda su presupposti didattici non pi  in sintonia con le Indicazioni, si ritiene importante porsi come priorit  di miglioramento l'adeguamento alla nuova " filosofia" che ne   sottesa. L'aspetto pi  rilevante consiste nel portare tutti gli alunni, secondo i propri talenti, ad acquisire le competenze chiave di cittadinanza, i saperi fondanti e le abilit  propri di ciascuna disciplina.(finestra sul mondo). Questo consentir  ai futuri cittadini del mondo di vivere in maniera consapevole, critica e responsabile.In particolare punteremo a dotarci di strumenti di verifica idonei e sistematici.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione del curricolo verticale d'Istituto.
	Ambiente di apprendimento	Dotare tutti i plessi di strumenti idonei ed aggiornati per favorire l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

✓	Inclusione e differenziazione	Estendere a tutte le classi metodologie inclusive che permettano la differenziazione e l'individualizzazione degli interventi nel lavoro d'aula.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Articolazione del Collegio in dipartimenti disciplinari anche in verticale, opportunamente incentivati.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si potrà raggiungere la priorità prefissa (lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti al termine della scuola secondaria di I grado) attraverso la definizione del curricolo verticale d'Istituto, che consentirà l'attuazione di una nuova didattica supportata dall'acquisizione e utilizzo di strumentazioni moderne e da risorse umane motivate e ben organizzate. Inoltre le metodologie innovative e l'attuazione di una didattica per competenze, supportata anche dalle nuove tecnologie digitali, consentirà la promozione della persona in tutti i suoi aspetti e garantirà il successo formativo.